

## ASSOCIAZIONE

Eseguiti tutti i giorni, eccetto il  
domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, sommerso e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

*Durante l'Esposizione universale il  
Giornale di Udine trovasi vendibile a  
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-  
tempo, 70 Boulevard Haussman, al  
prezzo di cent. 15 ogni numero.*

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 7 giugno contiene:

1. R. Decreto 23 maggio che autorizza il  
comune di Villanova di Casale Monferrato, ad as-  
sumere il nome di « Villanova Monferrato. »

2. Id. 12 maggio che autorizza la vendita di  
alcuni beni dello Stato.

— La Gazz. Ufficiale dell'8 giugno contiene:

1. R. decreto 23 maggio che concede facoltà  
di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio  
costituito in Alagna (Pavia) per la irrigazione  
di terreni in quel comune, mediante derivazione  
di acqua dal canale Cavour;

2. Disposizioni nel personale dipendente dal  
ministero di pubblica istruzione, in quello delle  
amministrazioni dei telegrafi, dei pesi e misure  
e del saggio dei metalli preziosi; nel personale  
giudiziario e in quello dei notai.

3. Relazione al ministro delle finanze intorno  
alla ricostituzione del Comitato permanente per  
la costruzione ed applicazione dei pesatori.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura  
di un ufficio telegрафico in S. Costantino Albane-  
se (Potenza).

## LA FERROVIA VITTORIO-BELLUNO

Nella questione della ferrovia Vittorio-Belluno  
in confronto dell'altra linea, che percorrerebbe  
la valle del Piave, per scendere a Treviso d'al-  
tra parte, ed intorno a cui leggemono da ultimo  
un opuscolo dell'on. ingegnere e deputato Fe-  
derico Gabelli, il nostro Giornale non aveva  
reso parte, considerando tanto l'una quanto  
l'altra delle due linee d'interesse soprattutto  
provinciale e quindi da doversi in certo modo  
decidere in famiglia, ad onta che anche il Friuli  
abbia interesse che la linea risalga da Vittorio a  
Belluno.

Quell'avvertenza però che ci venne fatta da  
una nostra corrispondenza da Motta (vedi n. 129)  
ci parve giusta per sé stessa.

Certamente, oltre della maggiore brevità della  
linea da costruirsi, della minore spesa e del più  
breve tempo che si metterebbe a possederla, dachè soprattutto una parte di quella è già quasi  
compiuta e fino a Vittorio si aprirà nel pro-  
ssimo ottobre, è da considerarsi che sarebbe  
quella la linea indicata per la stessa Treviso e  
soprattutto per Venezia, ma più ancora per i  
Distretti trevigiani al di qua del Piave e per  
tutta anzi la parte più orientale del Veneto,  
cioè per gli altri paesi della Provincia di Ve-  
nezia e per quelli della Provincia di Udine.

La pianura produce soprattutto granaglie an-  
che per la montagna e scambia i propri coi  
prodotti di questa. È stato giustamente osser-  
vato, che anche le ferrovie di carattere locale,  
quando da una fertile pianura si addentrano in  
mezzo alle valli alpine, hanno una frequenza  
relativa maggiore di molte altre che attraversano  
la pianura e toccano anche paesi più grossi,  
ma che non hanno molti scambi da operare  
tra loro.

Dalla montagna alla pianura, oltre al mag-  
giore movimento delle cose, suole esserci anche  
quello delle persone. Il lavoro tende a scendere  
dal monte al piano; e da per tutto si vedono  
in certe stagioni frotte di operai scendere alla  
pianura; e più scenderebbero, se fossero di mol-  
to agevolati i trasporti.

E' vero altresì, che in questa parte del Ve-  
neto l'agricoltura ha molte conquiste da fare  
sopra terreni ancora da bonificarsi e che si  
vanno grado grado bonificando. La terra però  
colà ha bisogno di nuove braccia; e certamente  
sarebbe da operare la colonizzazione interna, la  
quale diventerebbe più agevole quando gli ope-  
rai delle zone superiori andassero a poco a poco  
familiarizzandosi coi luoghi e gli uomini delle  
zone inferiori. L'emigrazione temporanea della  
montagna bellunese come della montagna friu-  
lana ha la sua principale corrente volta verso  
l'Oriente; ed anche questo è da calcolarsi.

Noi abbiamo inoltre più volte considerato,  
che è nell'interesse nazionale il rafforzare ogni  
genere di utile attività nella parte estrema, tut-  
tora incompleta del Regno. Questa era la poli-  
tica di Roma antica; la quale conduceva le sue  
vie famose in questa regione, la colonizzava am-  
piamente, la guerniva. Noi moderni italiani, che

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annuncio in quar-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea  
Le lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

da lire 51 a lire 5000 chiunque, per mestiere ed  
a fine di lucro, rappresenta fatti falsi o sparge  
notizie insussistenti, per indurre nazionali ad  
emigrare.

Art. 11. Sono abrogate tutte le disposizioni  
contrarie alla presente legge.

Minghetti-Luzzatti.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 9 giugno.

Il soprappiù del bilancio — Il ribasso delle im-  
poste — Progetto Doda illusorio — La sop-  
pressione della tassa sui cereali — La dimi-  
nuzione del sale — I contratti per il dazio-con-  
sumo — Conclusioni.

Il giudizio dato dal nostro giornale sulla espo-  
zione finanziaria fatta dall'on. Doda si può dire  
che sia quello della grande maggioranza del  
Parlamento e del paese. V'ha di più. Ogni  
giorno crescono le diffidenze verso le cifre espo-  
ste e si rende tanto maggiormente necessaria  
una pubblica e profonda discussione che provi  
colla luce del sole dove siamo e dove andiamo.

Ma ammesso che vi sia una eccezione e si  
possano dedicare circa 20 milioni al ribasso delle  
imposte, causa le differenti condizioni delle varie  
regioni che compongono l'Italia, non è facile  
trovare un accordo presso i deputati cui spetta  
il voto definitivo.

La colpa di una situazione che minaccia di  
venire imbarazzante, spetta all'on. Doda, il  
quale non avendo saputo con intelligenza e co-  
raggio prendere il toro per le corna, venne alla  
Camera con una proposta assurda come quella  
di ribassare d'un quarto il macinato a beneficio  
dei mugnai e dei rivenditori di farine. La pro-  
posta è morta col nascerne, ma appunto perché  
non vi ha oggi un ministro di finanza che sia  
pilota sicuro, la marea di Montecitorio minaccia  
di muoversi sollevata dal brutto vento regionale.

Sopprimere la tassa sul granoturco, ecco quanto  
starebbe nel desiderio di moltissimi. E Dio  
voglia che si riesca a ciò nell'interesse del Friuli  
dove su cento quintali di cereali che si portano  
al mulino, 91 sono di granturco, appena 9 di  
frumento. Disgraziatamente la Sicilia e la Sar-  
degna non avrebbero beneficio e nemmeno le  
Puglie, poco la Liguria e la Toscana. In ciò  
sta il pericolo, imperocché questioni di tanta  
delicatezza hanno bisogno di essere trattate con  
molto tatto.

Altri nel lodevole intento di ottenere la mas-  
sima armonia, preferirebbero che si diminuisse il  
sale di 15 centesimi per chilogramma e non vi  
ha dubbio che ciò gioverebbe al contado dove  
abbonda la polenta e la pellagra. Questa pro-  
posta sarebbe conveniente, imperocché il sale è  
consumato all'incirca nella stessa misura nelle  
regioni continentali, non nella Sicilia e nella  
Sardegna dove il monopolio non esiste, come  
non ha mai esistito.

Né mancano parecchi, i quali reputano che  
dopo aver pareggiato con tanta fatica il bilancio  
dello Stato, occorreva riflettere a quello dei  
Comuni schiacciati sotto il peso delle sovrim-  
poste. Questa è la meta, alla quale doveva ri-  
volgere il suo sguardo l'on. Doda, se voleva af-  
frontare i problemi più ardui che affliggono il  
paese. Non solo i grandi comuni, ma ezandio i  
minorì parte per le spese che sono obbligatorie,  
parse per altre che colla attuale civiltà si ren-  
dono indispensabili, tirano innanzi una vita  
stentata. Ora nella riforma del dazio consumo  
non sarebbe difficile trovare una via che per-  
mettesse di aiutare le amministrazioni comunali,  
ed intanto taluni avrebbero voluto che si dedi-  
cessero i venti milioni accennati dal Doda a di-  
minuire d'un terzo i contratti del dazio consumo.

Il vantaggio sarebbe evidente e si risolverebbe  
alla fine in un ribasso della sovrapposta ton-  
daria.

Non è da prevedersi quale sarà il successo  
delle prossime discussioni parlamentari. Molto  
dipenderà dal contegno dell'opposizione costitu-  
zionale, diventata ormai arbitra nelle più gravi  
questioni. Essa avrebbe desiderato che il mini-  
stro delle finanze non avesse presentata una  
proposta assurda e ridicola; essa avrebbe pre-  
ferito che si discutesse un po' anche lo stato  
delle Finanze comuni; ma se la questione della  
soppressione della tassa sul granturco si presen-  
terà e con opportuni provvedimenti si potrà to-  
gliere ogni ombra d'interesse regionale, non  
saranno davvero i nostri amici che la respi-  
geranno.

## NOTIZIE

Roma. La Gazzetta Ufficiale pubblica un  
decreto del ministro delle finanze che ricostitu-

## L'EMIGRAZIONE

Gli uffici della Camera hanno autorizzato la let-  
tura del seguente progetto di legge degli ono-

revoli Minghetti e Luzzatti, il quale sarà svolto  
in occasione della discussione del bilancio del  
ministero dell'interno:

Art. 1. Presso il ministero di agricoltura,  
industria e commercio vi sarà un ispettore ed  
un ufficio di emigrazione.

Esso accorda la licenza agli agenti di emi-  
grazione.

Vigila sopra di essi, in caso di trasgressione  
della presente legge, ordina il ritiro della li-  
cenza e all'opò li denuncia alle autorità di  
pubblica sicurezza e giudicarne.

Corrisponde direttamente coi prefetti e coi  
regi consoli all'estero. Sopra relazione dei me-  
desimi, provvede al prelevamento delle indennità  
dovute agli emigranti sulla cauzione di che al-  
l'articolo 4.

Raccoglie le notizie opportune rispetto alla  
emigrazione, le comunica ai prefetti per essere  
diramate, ed ha il diritto di assisione gratuita  
dei suoi manifesti in qualunque stazione o im-  
presa di trasporti per terra o per acqua; di  
qualsivoglia specie.

Art. 2. Nessuno può essere impedito di emi-  
grare quando abbia adempito i doveri che gli  
sono imposti dalle leggi civili e militari.

L'emigrante che ha un contratto scritto o  
verbale con un agente di emigrazione, può ri-  
corre contro di esso per abuso di contratto  
alla prefettura o al regio consolato, secondo che  
si trova dentro o fuori del regno. Il prefetto o  
il console accerta sommariamente l'abuso e deter-  
mina l'indennità dovuta all'emigrante, riferen-  
done all'ispettore perché detta indennità sia ri-  
tenuta sulla cauzione di cui all'art. 4.

Con istruzioni particolari saranno stabilite le  
anticipazioni che il prefetto o il console sono  
autorizzati a fare sino a che l'ispettore abbia or-  
dinato il prelevamento sulla cauzione.

Art. 3. Sono considerati agenti di emigrazione  
senza distinzione di nazionalità, tutti coloro, sia  
individui o associazioni, i quali compiono abitual-  
mente le operazioni per l'arruolamento e per  
il trasporto degli emigranti all'estero.

Vengono eccettuati i sindaci, gli impiegati dello  
Stato, i parroci, ed in genere i pubblici funziona-  
ri civili ed ecclesiastici, ai quali è vietato di  
promuovere o di frenare l'emigrazione di qual-  
siasi maniera.

Art. 4. Gli agenti d'emigrazione devono essere  
maniti di una licenza accordata dall'ispettore  
della emigrazione in seguito alla prestazione di  
una cauzione nella somma di lire 3000 di ren-  
dita, ed alle condizioni richieste dal regolamento.

Tale cauzione dovrà essere reintegrata dall'agen-  
te di emigrazione ogni volta che, in seguito alle  
rite tenute ordinate dall'ispettore in ordine  
all'articolo 2, § 2, o dai tribunali di esecuzione  
di sentenze in ordine all'articolo 9, § 3, essa  
sia stata ridotta di un quarto.

Art. 5. Nella istanza per ottenere la licenza,  
gli agenti d'emigrazione debbono dichiarare  
quali sono le loro agenzie subalterne, e i loro  
commessi o rappresentanti, indicando i loro no-  
mi e cognomi e i luoghi della abitazione loro re-  
sidenza.

Gli agenti d'emigrazione sono responsabili in  
solido degli atti dei loro commessi o rappresen-  
tanti per l'esecuzione del loro mandato.

Art. 6. Per l'esecuzione dei contratti stipu-  
lati cogli emigranti, gli agenti d'emigrazione  
sono responsabili dal giorno dell'arruolamento  
fino all'arrivo nel luogo di destinazione, senza  
pregiudizio degli ulteriori impegni risultanti dal  
contratto concluso con l'emigrante.

Art. 7. Agli agenti d'emigrazione che intra-  
prendono il trasporto degli emigranti, sono ap-  
plicabili le disposizioni di diritto comune per i  
trasporti marittimi dei passeggeri sopra navi a  
vela o a vapore.

Art. 8. È obbligo degli agenti di emigrazione  
di munire gli emigranti di un foglio di via in-  
dividuale che verrà rilasciato agli agenti stessi  
gratuitamente dal sindaco del luogo di domicilio  
dell'emigrante. Di questo foglio di via dovrà  
esser fatta menzione nel contratto sotto pena  
di una multa di lire 5 a lire 50, a carico dell'  
agente d'emigrazione.

Art. 9. Gli agenti d'emigrazione forniti della  
licenza prescritta dall'articolo 4 saranno puniti  
col carcere da un mese ad un anno e con la  
multa da lire 51 a 5000.

Alle medesime pene sono soggetti i sindaci,  
gli impiegati dello Stato, i parroci ed in genere  
i pubblici funzionari civili ed ecclesiastici per  
trasgressione al divieto di cui nell'art. 3, § 2.

Le altre infrazioni alle disposizioni della pre-  
senté legge e del regolamento per la sua esecu-  
zione, sono punite con multa da lire 51 a  
lire 5000.

Art. 10. È panito come colpevole di truffa e  
con prigione da uno a tre anni e con multa

sce il Comitato per sostituire il Pesatore al Contatore portandone il numero dei componenti a 8.

L'Opinione, pubblicando la lettera di Spaventa e il telegramma di Sella per rettificare il dispaccio della *Perseranza*, assicura che le parole dette da questo al presidente del Consiglio furono le seguenti: « Ecco un uomo che il vostro partito spinse sull'orlo della miseria. È vero che i Borboni lo avevano condannato alla galera. »

Il Corr. della Sera ha da Roma 9: Stamattina si è adunata la Commissione nominata dagli uffici per esaminare il progetto di legge sull'inchiesta ferroviaria e sull'esercizio provvisorio governativo. Fu presa una decisione favorevole a un'ampia inchiesta senza stabilire che l'esercizio debba esser privato piuttosto che governativo.

Votarono contro Depretis, Coppino e La Porta, i quali avevano sostenuto che la inchiesta non deve pregiudicare quanto è stato stabilito dall'articolo IV della Convenzione di Basilea intorno all'esercizio privato.

In Vaticano regnano vivissime preoccupazioni per la sensibile diminuzione verificatasi nell'obolo di San Pietro. Il papa, che non si sente troppo bene, ha esternato ai cardinali la sua ferma volontà di uscire dal Vaticano e di andare a passar l'estate fuori di Roma.

La Commissione degli Uffici per esaminare il progetto di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie è stata completata colla nomina dei due commissari che mancavano. La compongono gli on. Delzio, La Cava, Depretis, Di Blasio, Zanolini, Spaventa, Marselli, Morana, Peruzzi. Tutti i commissari hanno avuto mandato favorevole al progetto, salvo alcuni emendamenti. Della commissione non fa parte nessun Veneto e nessun Lombardo, che non poniamo nel conto il deputato di Bergamo, il napoletano Spaventa! Giustizia distributiva questa, per la quale i nostri interessi ferroviari riusciranno validamente tutelati!

Il ministro Desanctis, proseguendo nel suo intento di rialzare e perfezionare gli studi in Roma, oltre alla già annunciata fondazione di una grande scuola di archeologia, si propone di fondare uno spedale clinico anatomico-patologico che comprenderebbe tutti gli ospedali e gli istituti equivalenti della città.

Il governo ha nominato i giurati per l'Eposizione di Parigi in numero di 27, più 10 col titolo di giurati supplenti. Si notano Verfanni e Pagliano per la pittura, per la scultura Monteverde, Bertani per la farmacopea, Moriglia per l'agricoltura, Brin per la marina, Racagni addetto militare a Parigi per la guerra, Martini e Luzzatti per la pubblica istruzione, Angeloni per le lane, De Luca per la chimica ecc.

battuto in Algeria, dove rimase sino al 1844, fu nel 1847 eletto deputato e presa parte attiva alla vita parlamentare durante l'effimera repubblica del 1848, manifestando opinioni accentuate in senso conservativo.

Nel 1851 concorse al trionfo del colpo di Stato, e, guadagnatosi così il favore di Napoleone III, gli fu poi nella guerra contro la Russia affidato il comando del corpo di spedizione nel Baltico, dove l'espugnazione della fortezza di Bornarsund gli procurò il grado di maresciallo. Nel 1859 comandava il primo corpo dell'armata delle Alpi, combatté vittoriosamente a Melegnano e prese parte importante nella battaglia di Solferino. Nato nel 1795, Baraguay aveva ora presso che ottant'anni.

Si telegrafta da Parigi al *Secolo*: Discutendosi il credito di cinquecentomila franchi per sostenere le spese di pubbliche feste durante l'Esposizione, il senatore De Lorgeril fece un discorso pieno d'invettive contro la repubblica e disse che i principi stranieri saranno poco riconoscibili. Pelletan esclamò allora: I realisti insultano i re! De Lorgeril replicò: Ed i repubblicani tirano loro delle scioperte! Il presidente richiamò all'ordine De Lorgeril per insulto al partito repubblicano. Il credito fu votato.

Il *Journal des Débats*, la *Republique Française*, la *Liberté* ed altri giornali esprimono il loro rammarico per il rigetto del trattato di commercio coll'Italia.

Il principe Amedeo fu vittima di un furto al Grand Hotel. Si sta facendo un'inchiesta per scoprire i ladri.

**Inghilterra.** Si annuncia da Londra il fallimento della casa Henry Aler's Hankey, con un passivo di 10 milioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 10528

### Il Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto l'art. 87 della legge comunale e provinciale;

Veduto il regolamento 8 giugno 1865 per la esecuzione della legge medesima;

Veduto il R. decreto 23 dicembre 1866 n. 3438, col quale vennero pubblicate nelle Province Venete le disposizioni regolamentari relative ai segretari comunali;

Vedute le istruzioni del Ministero dell'Interno per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale in data 27 settembre 1865, e 12 marzo 1870, nonché la Circolare 22 giugno 1868 del Ministero stesso;

Veduto il dispaccio ministeriale 30 maggio u. s. n. 15.775 col quale viene determinato che l'apertura della sessione ordinaria degli esami suddetti abbia luogo in tutte le Prefetture del Regno nel giorno 16 (codici) e seguenti del p. mese di settembre;

dispone

1. Tale sessione di esami per gli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale sarà aperta presso questa Prefettura nel giorno 16 (sedici) settembre p. v.

2. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 5 (cinque) settembre al protocollo di questa Prefettura regolare istanza in carta da bollo corredata dai certificati del R. Tribunale Civile e Correzzionale e della R. Prefettura, Sezione Penale, del luogo di domicilio, dai quali atti risulti nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale. Sarà poi facoltativo l'unire all'istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

3. L'esame sarà scritto e verbale.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

I signori sindaci saranno compiacenti di dare al decreto stesso la maggiore pubblicità.

Udine, 8 giugno 1878.

Il Prefetto  
CARLETTI

### Municipio di Udine

AVVISO.

La Commissione militare incaricata delle pratiche per la rivista dei cavalli e muli, ha determinato che la rivista medesima già stabilita per il solo giorno 12 giugno corr., abbia ad effettuarsi anche nel giorno 17 stesso mese dalle ore 8 alle 12 del mattino e dalle ore 2 alle 6 della sera, libero ai proprietari di scegliere l'uno o l'altro di detti giorni per la presentazione degli equini soggetti alla visita.

D. I Municipio di Udine, 9 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco, C. Tonutti.

**L'avv. Perissutti** ha diretto la lettera seguente al Giornale la *Patria del Friuli*:

*Pregiatiss. signor Direttore*

La pregheggiare pubblicare nel suo accreditato Giornale quanto segue:

Certo sig. M. ha voluto dare su codesto Giornale un'interpretazione ad una corrispondenza da Tolmezzo inserita nel *Giornale di Udine* del 4 giugno corrente, che si avrebbe risparmiata chi mi conosce.

In primo luogo tutti sanno che io non ho progettato tanto da fare la reclame a me stesso per le prossime elezioni della Carnia al Consiglio Provinciale.

In secondo luogo coloro che mi hanno insegnato la Geografia e Storia e che mi furono

condiscendenti dovrebbero sapere che Resiutta, dove son nato, non ha mai appartenuto alla Carnia. Era impossibile quindi che io potessi fare una così banale allusione al mio povero individuo, quando per condizione d'eleggibilità a Consigli Provinciale di quassù poneva quella d'essere oltreché *domiciliato* anche *nato* in Carnia.

Il sig. M. poi, cotanto intimo di Demostene e Cicrone, non avrebbe dovuto dimenticare che quei valentuomini non so in che Filippica o Catilinaria han lasciato scritto che, a capir tutto, nupo è legger tutto.

Perché se quel tale avesse tutto letto o tutto compreso, avrebbe capito che io appunto (postichè ogni regola ha la sua eccezione) alludeva come ad una necessaria e lodevole eccezione al comune. Giacomelli, quando scriveva che l'elezione doveva cadere su Carnici proprio di qui nel caso non si potevano avere sollecitamente dei paesi grossi che finno chiudere un occhio sul nostro programma.

Comprendo facilmente che ciò potrà spiacere a quell'uomo di spirito che mostra d'essere il sig. M., ma io non posso a meno di trarlo d'inganno e di persuaderlo che anche per questa volta mi sono risparmiato una *lavata di capo* dai miei bravi amici costituzionali.

Colla massima stima

Tolmezzo, 8 giugno 1878.

Dev. suo  
**Avv. Luigi Perissutti.**

**La Società dei sarti di Udine** ha inaugurato ieri, come abbiamo annunciato, la sua bandiera e si è riunita a fraterno banchetto coll'intervento di oltre 40 soci. Il presidente della Società lesse in tale occasione un appropriato discorso che fu molto applaudito da tutti gli astanti. Molti furono i brindisi e cordiali e principalmente all'Italia e al Re, e il banchetto (al quale intervenne anche il Presidente della Società di mutuo soccorso ed istruzione) si chiuse coll'invio del seguente dispiacere:

A S. M. il Re d'Italia,

ROMA

La Società dei sarti di Udine, raccolta a fraterno banchetto, inaugurando oggi la sua bandiera; invia a S. M. il Re Umberto il rispettoso omaggio del suo affetto e della sua devozione.

**Casse scolastiche di risparmio.** Il Ministero dei lavori pubblici ha diretto a tutte le Direzioni postali una circolare, colla quale raccomanda loro di prestarsi nel miglior modo allo scopo di favorire lo sviluppo delle casse scolastiche di risparmio. Gli uffici postali, incaricati del servizio di cassa di risparmio, dovranno comunicare ai maestri di scuola le norme, in base alle quali devono funzionare le casse scolastiche, lasciando anche a chi lo desideri un'esemplare delle istruzioni appositamente pubblicate a cura della Direzione delle Poste per norma dei maestri, ai quali dovrà essere fatto noto, che per tutto quanto riguarda il servizio delle casse scolastiche potranno corrispondere in franchigia colla Direzione generale delle Poste in Roma.

**I rivenditori di privativa.** Più d'una volta l'amministrazione finanziaria ha dovuto deplofare gravissimi inconvenienti, lamentare non lievi danni pel fatto che le rivendite dei generi di privativa non venivano esercitate da chi le aveva prese in appalto, ma erano dall'appaltatore sublocate a persone, che non essendo direttamente responsabili verso lo Stato, poco si curavano dell'interesse di questo e del pubblico, purché potessero avvantaggiare la loro posizione.

A troncare per l'avvenire il rinnovarsi di simili inconvenienti, il ministro delle finanze ha disposto che d'ora in poi sia più deliberato l'appalto delle rivendite dei generi di privativa se non a chi si obblighi formalmente ad esercitare egli in persona la rivendita.

Gli ispettori delle dogane dovranno nelle loro ispezioni accertarsi sempre accuratamente, perché siffatta condizione sia col massimo scrupolo osservata e mantenuta.

**Teatro Guarneri.** Questa sera martedì, 11, dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 Concerto vocale ed strumentale, con un programma dei più interessanti e l'ingresso libero.

A dispetto del tempo, ieri sera quel simpatico ritrovò presentava il più bell'aspetto immaginabile. Se quel giardino è fin d'ora frequentato tanto, si può prevedere che inoltrandosi la stagione estiva sarà difficile trovarvi un posto, ammoché non si vada per tempo a procurarselo.

Gli applausi alla bravissima orchestrina ed agli artisti di canto aumentano tutte le sere.

**Ingratitudine.** Certo D. C. d'anni 24, degli Esposti, venuto a contesa con certa M. S. (la quale ebbe la pietà di raccoglierlo fino da bambino, e di allevarlo) e dalle parole passato alle vie di fatto le vibrava un calcio così potente da stramazzarla a terra producendole una lussazione ad un braccio e parecchie contusioni non guaribili prima di 20 giorni.

**Arresti.** I RR. Carabinieri di Medona (Spilimbergo) arrestarono un questuante indosso al quale rinvennero L. 31 in Biglietti di B. N. un coltello proibito, e tabacco estero da fluto.

**Furti.** Venne arrestato certo Z. G. di Clauzetto (Spilimbergo) siccome autore del furto di una capra, commesso la notte del 24 dicembre 1877, in danno di certo M. F. La capra fu sequestrata in sua casa. — Ignoti, la notte del 3 andante, in Budoja (Sacile) entrarono in una cucina a piano terra, forzandone la porta d'ingresso,

ed asportarono trenta suppellettili di vario valore di L. 25 circa.

### Atto di ringraziamento.

**Lodovico Piani** dove esprimere un pubblico di riconoscenza verso gli egregi preposti questo Civico Ospitale per la cura ammirabile per lo speciale trattamento ivi avuti, nel corso della sua malattia, manifestando i più vivi segni di gratitudine verso il chirurgo primario del Franzolini ed assistente dott. Alessi, i quali ne lasciarono d'intento nella scienza onde rianegli la salute, dopo una ribelle malattia durata circa sette mesi.

**Domenico Boz-Ferro**, sindaco di Barcis, consumato da lento morbo, a soli 42 anni, al troppo presto, esalava l'ultimo spiro nelle pompe del giorno 6 corrente. In lui spiegava un'esistenza preziosa ed alla famiglia di età carissimo padre, ed al paese che deplova la perdita del degnissimo capo, ed a quanti il consenso e sanno apprezzare l'onestà, il buon volere e l'ottimo cuore.

Ai funerali di questa mattina e la rappresentanza comunale e l'intiera popolazione del luogo e la Giunta municipale e gli amici del difunto Andreis gli diedero una splendida ben meritata prova di stima e di affetto.

La mesta ed imponente cerimonia, ultimo spontaneo sfogo dell'animo che ama e che piange riuscì tale e per concorso e per lutto, che nel canale Cellina forse mai si vide l'eguale, terminò con poche ma sentite e veritiera parole di elogio e di cordoglio del dott. Angelo Baglini che trassero lagrime a tutti gli astanti.

Barcis, 8 giugno 1878.

F. B.

Un amabile fanciulletto, non ancor sette anni un carissimo figliuolo, un distinto ed affezionato scolaro, **Luigi Peccile**, volava oggi alla patria del cielo. Oh perchè al sorriso della candida aurora è così repentina successa la messa del tramonto?

Un morbo micidiale recise questo fiorellino ancora in boccia. Poveri genitori! Chi mai avrebbe predetto pochi giorni or sono, mentre vi deliziavate di sue carezze, che crudel morte avesse a rapirvelo?

Ma date tregua al vostro dolore, tergete le vostre lacrime, Luigi dalle celesti sfere vi sorride, di lassù egli è amato tuttora d'un amoreverace e perenne, di lassù ricorderà i cari fratellini, i parenti, nonché la sua maestra che pur tanto l'amava.

Addi 8 giugno 1878.

P. F.

## FAUTI VARI

**Biglietti falsi.** In vista della quantità straordinaria di biglietti consorziali falsi che circolano in tutte le città, crediamo far cosa grata ai nostri lettori lo indicarne qui in calce il numero e la serie dei più comunemente falsificati.

Biglietti da lire 10: Serie 1, n. 016191 — Serie 10 n. 068859 — Serie 16, n. 201841 — Serie 19, n. 028166 — Serie 23, n. 012191 — Serie 52, n. 090398 — Serie 111, n. 033180 — Serie 123, n. 073489.

Biglietti da lire 5: Serie 13, n. 5378 — Serie 336, n. 05160.

Biglietti da lire 2: Serie 16, n. 013569 — Serie 16, n. 039495 — Serie 39, n. 049954 — Serie 76, n. 064954 — Serie 76, n. 035646 — Serie 76, n. 036064 — Serie 142, n. 085401 — Serie 168, n. 08468 — Serie 760, n. 034605.

Biglietti da lire 1: Serie 1, n. 032206 — Serie 30, n. 032206 — Serie 158, n. 077883 — Serie 241, n. 010510 — Serie 269, n. 014219 — Serie 440, n. 014219.

Sono facilmente tutti riconoscibili dalla dicitura: « Biglietto consorziale a corso forzoso inconvertibile », la quale è mal fatta e irregolare di più in quelli da L. 10 il medaglione sul davanti è di un rosso più carico di quelli veri,

7500 mosche che una nidiata di uccelli avrebbero distrutte ci fanno perdere la enorme quantità di 225,000 miele, pere, albicocche, pesche ecc.

Ecco il danno che si fa distruggendo un nido di uccellini. Si perdono 225,000 frutti e questa perdita è abbastanza forte perché vi si ponga molto.

**La cassa scolastica in Francia.** Il gran progetto relativo alla cassa delle scuole venne votato anche dal Senato. E' un gran progresso che si viene così a compiere. Col mezzo dei 60 milioni che il ministro dell'istruzione è autorizzato a ripartire fra i comuni poveri e degli altri 60 milioni che possono essere anticipati ai comuni più agiati che hanno mezzo di restituirli col tempo, tutti i comuni di Francia avranno entro la loro scuola. Non vi sarà più un piccolo villaggio privo dell'edificio dove i fanciulli possano imparare quelle nozioni indispensabili senza di cui l'esistenza non è ora che una lotta ad armi ineguali.

Le spese di costruzione dei locali scolastici e d'acquisto di mobili per le scuole saranno per i comuni obbligatorie. Non vi saranno eccezioni.

Se i mezzi sono insufficienti, il governo anticipa; se vi è penuria, il governo sussidia; se vi è cattiva volontà, la legge interviene e distrugge le opposizioni.

**Corrispondenza dell'avvenire.** Togliamo dalle *Wespen* il seguente spiritoso modello di corrispondenza fonografica: «Caro amico! Alle ore 17 min. 85 ho ricevuto la tua pregiata lettera di ieri, e me la sono tosto fatta leggere dal mio apparato. Esso era completamente rauco, e smettiva così la tua assicurazione di star perfettamente bene. Però, mio buon amico, se avrai nuovamente a parlarmi, farai bene di allontanare il tuo pappagallo dalla stanza, perché l'eterno blaterare di quell'uccello parolaio ha reso assolutamente intelligenza la fine del tuo discorso. Per l'avvenire ti consiglio anche di chiudere il tuo fonografo prima di cominciare i tuoi soliloqui, perché al tuo *postidotto* nel quale mi preghi di prestarti 20 Marchi, tien dietro un molto intelligibile: «Chi sa poi se quell'animale me li manda». Con tutto questo te li mando e chiudo, avendo oggi girato otto lettere ed essendone stanco. Ti saluto caramente».

## CORRIERE DEL MATTINO

Oggi il Congresso si riunisce a Berlino, e già qualche giornale inglese pretende conoscere alcune delle deliberazioni che saranno prese in esso. L'evidente che quei giornali, per imbandire ai loro lettori delle primizie, lavorano di fantasia e non vale quindi la pena di seguirli nel campo delle ipotesi e dei pronostici. Secondo un disaccordo che la «Lombardia» ha da Parigi, la durata del Congresso si calcola a 20 giorni, compresi i quattro o cinque che saranno necessari per intendersi sui preliminari. Il lavoro principale del Congresso sarà quello di preparare una nuova formula del trattato di Santo Stefano, da sostituirci all'altra, facendo un nuovo strumento, il quale porterebbe il titolo di trattato di Berlino. Le stipulazioni colle quali i belligeranti vorranno stabilire in trattati separati la conclusione della pace, come nel Congresso di Vienna, verrebbero annessi al trattato principale europeo. Tuttociò, beninteso, sempre a condizione che i ministri-delegati riescano ad intendersi su tutte le questioni più importanti. In tanto da Costantinopoli oggi si annuncia come probabile anzi imminente un cambiamento di sovrano e forse di dinastia. Che si prepari così al Congresso l'opportunità di applicare una soluzione radicale alla questione d'Oriente?

La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele diede incarico ad una sotto-Commissione di rilevare l'importo di tutte le sottoscrizioni e di preparare una dettagliata relazione sulle varie proposte inoltrate per il monumento stesso, presentandola entro ottobre p. v.

Si conferma che il ministero risponde alle interpellanze che gli verranno fatte, dichiarerà di applicare per il 1° luglio la tariffa generale.

La Giunta parlamentare per la costruzione delle ferrovie, si è costituita, nominando Depretis presidente e Del-Zio segretario.

La relazione del ministero del Tesoro fu distribuita. La cifra complessiva è di lire 789,187,926.12.

Prima che Cairoli partisse da Roma, si riunì il Consiglio dei ministri per avvisare al da farsi dopo il rifiuto dell'Assemblea di Versailles. Affermò che si escluse l'idea di presentare la proroga del trattato alla Camera per timore che si respinga.

Il bilancio del Ministero dell'Interno sarà discusso non prima di otto giorni, e per conseguenza dopo quelli della guerra e dell'entrata e dopo la legge risguardante le ferrovie siciliane.

Leggiamo nell'*Avvenire*: E' la seconda buona notizia che giunge da Parigi in ordine a ciò che l'Italia ha inviato alla esposizione.

Tempo fa accennammo che un primo premio era toccato al sig. Cirio per i prodotti della orticoltura che egli aveva esposti per iniziativa e col concorso della amministrazione dell'Agricoltura. Ora ci possiamo congratulare per bestiame. Il bestiame, di cui nel seguente telegramma, fu inviato a Parigi dietro scelta fatta a cura dell'Amministrazione stessa, la quale ha inoltre concorso nelle spese accordando un tanto

per capo ad un negoziante che ha assunto lo impegno di presentare colà a suo rischio quasi tutto il bestiame stesso.

Oggi, 8, giuri animali bovini; su otto premi decretati, sei toccano Italia, oltre menzione onorevole. Primo premio loro razza portoghese, secondo toro Valdichiana, altri cinque premi razza romagnola-reggiana.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Verentino.** 8. (Senato). Delsol interpella circa la data delle elezioni per rinnovare il terzo del Senato. Dufaure dichiara che il Governo fisserà, sotto la sua responsabilità, la data delle elezioni, e ricusa di rispondere alla domanda di Delsol. Brun propone un ordine del giorno nel senso della domanda di Delsol. Dufaure lo respinge. Il Senato approva l'ordine del giorno puro e semplice.

**Parigi.** 8. Magne, ex ministro delle finanze, è morto. Il senatore Tullio Massarami fu nominato presidente del primo gruppo d'opere d'arte ai giuri dell'Esposizione; il pittore Meissonier è vice presidente.

**Londra.** 8. Il *Times* dice che si tratta di proporre Halim pascià a successore del Kedevi. Il *Times* pubblica una nuova lettera di Halim pascià in data di Costantinopoli, nella quale fa le più liberali promesse nel caso che diventasse Kedevi.

**Berlino.** 9. L'Imperatore è alquanto migliorato: i medici sperano di poterlo trasportare a Babelsberg. Dicesi che le nuove elezioni per il Reichstag siano fissate al 15 luglio. Furono prese altre misure repressive contro i socialisti. Lord Beaconsfield arriverà mercoledì a Berlino. Nella prima seduta del Congresso si porrà alla discussione l'ammissibilità degli Stati minori.

**Berlino.** 8. Secondo la nota ufficiale pubblicata dall'ammiragliato germanico le vittime della collisione avvenuta nella Manica tra le due corazzate tedesche sarebbero state tra ufficiali e marinai 274. Riuscirono a porsi in salvo e furono raccolte dalle navi di salvataggio 217.

La *Gazzetta Nazionale* annuncia, parlando dell'attentato, che tre commissari di polizia sono partiti per la Sassonia, la Westfalia e la provincia renana in cerca delle persone colpevoli in relazione all'imputato.

**Vienna.** 9. La Russia consiglia al Montenegro d'accordarsi coll'Austria non volendo arrischiare conflitti in causa del porto d'Antivari.

**Ravenna.** 10. Sono partiti per Russi Cairoli, Baccarini, Zanardelli, Farini, un rappresentante del Parlamento, molti passeggeri, ed altre rappresentanze. Acclamazioni a Cairoli, ai ministri, al presidente della Camera.

**Parigi.** 10. Il Congresso socialista che doveva tenere il 2 ottobre a Marsiglia, sarà certamente proibito.

**Costantinopoli.** 10. I plenipotenziarii turchi sono partiti ieri. Osman pascià fu nominato maressiallo di palazzo, conservando il suo comando. Said effendi fu nominato ministro dell'interno. Il *Memorandum* turco, pubblicato nella *Corrispondenza Politica*, è apocrifo.

**Londra.** 10. Il *Morning Post* dice che il Congresso farà di Batum un porto franco sotto la garanzia dell'Europa. Il *Daily News* ha da Costantinopoli che è imminente un cambiamento di sovrano, e forse di dinastia. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Gorciakoff ha intenzione di proporre al Congresso misure contro l'estensione del socialismo in Europa. Il Duca di Cambridge parte per Malta per ispezionare nuove troppe.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma.** 10. (Camera dei Deputati). Discutesi il progetto di spesa per l'acquisto di un refrattore equatoriale per l'Osservatorio di Brera in Milano. Maiocchi combatte il progetto stante la spesa richiesta. Nocito, Marcora ed Umana approvano ed encomiano il progetto augurando che non manchino mai i mezzi per l'incremento delle scienze.

Bonghi deploca le condizioni dei nostri osservatori; dice che quanto ora domandasi dal ministero è un primo piccolo accounto del debito che l'Italia ha verso la scienza astronomica.

Sella dice che l'Italia non deve restare indifferente al meraviglioso sviluppo della scienza astronomica, e quindi nessuno sarà per opporsi ad una domanda così esigua.

Minichi domanda al ministero se quanto ora propone per l'Osservatorio di Brera intende gradatamente di proporlo altresì per altri Osservatori, parimenti mancanti d'strumenti.

Desanctis dichiara che farà quanto maggiormente gli sarà concesso per cooperare al movimento scientifico. Egli presenta un progetto per monte delle pensioni per maestri elementari.

I due articoli del progetto discusso vengono approvati.

In seguito a richiesta di Luzzatti, Ercole e Lualdi e d'accordo col ministero, le loro interrogazioni circa il rigetto del Trattato di commercio da parte della Camera Francese, già fissate per sabato, si rinviavano a lunedì 17.

Allo stesso giorno si rimanda pure una interrogazione di Antonibon sullo stato dei negoziati per il Trattato di commercio con l'Austria.

Vengono approvati i progetti di spesa per l'adattamento di locali ad uso di magazzino di sali a Napoli, e per vendite e permuta di beni

industriali. Vengono annunciate quindi altre interrogazioni: di De Renzis intorno al servizio degli Ospedali celtici e sulla necessità di riformare il regolamento che li riguarda, di Chimirri sopra il risultato del prefetto di Chieti di dare compiuta esecuzione ad un decreto relativo alla concessione della esattoria di un consorzio comunale.

Si prende a trattare del progetto per la soppressione della terza categoria di consiglieri e sostituti procuratori generali nelle Corti di Appello.

Dell'Angelo combatte il progetto come inopportuno e vuole che il ministro sia invitato a presentare nell'attuale sessione un progetto per riordinamento del personale e delle circoscrizioni giudiziarie, comprendendovi le disposizioni del presente progetto. Tale proposta viene contraddetta da Parpaglia, Antonibon, Pisavini, Chimirri e Indelli che considerano pur essi che il ministro non tarderà a provvedere per migliorare l'amministrazione della giustizia e le condizioni dei magistrati, ma non perciò credono doversi restare dall'accettare intanto quei minori e primi provvedimenti che al detto scopo esso propone.

L'omanì seguirà questa discussione.

**Bukarest.** 9. Fu pubblicata una legge che accorda al ministro della guerra un credito di quattro milioni di franchi per completare l'armamento dell'esercito. L'agente diplomatico della Grecia, Rangabe, consegnò al principe una lettera del Re di Grecia.

**Vienna.** 10. Bratiano e Cogalniceano sono partiti per Berlino.

**Russi.** 10. Alla tumulazione delle ceneri di Farini nel cimitero di Russi parlarono Baccarini, Borgatti, Cavalletto, Cairoli, i sindaci di Russi, di Torino, di Modena, il rappresentante di Piacenza; deposero corone il sindaco di Ravenna, i rappresentanti dei municipi di Venezia e di Faenza; Peruzzi rappresentava Firenze.

**Parigi.** 10. Il marchese di Noailles è arrivato. Waddington è partito ier sera per Berlino. Il *Temps* annuncia che la polizia, dietro invito venuto da Berlino, fece sabato una perquisizione presso parecchi tedeschi domiciliati a Parigi per sospetto di complicità col Nobile. Due individui furono guardati a vista per parecchie ore, ma poi posti in libertà. La polizia ebbe prove non esistere alcun indizio di cospirazione. Lo Scia è giunto stamane e visitò l'Esposizione.

**Genova.** 10. Il Congresso delle Camere di commercio fu chiuso.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Caffè.** Le richieste sia per il consumo che per l'interno sono molto limitate e la speculazione sopravvive, volendo i possessori attendere il risultato dell'incanto pubblico che deve aver avuto luogo in Olanda il 6 corr. I mercati esteri seguono a rimanere inoperosi.

**Bozzoli.** A Padova il 9 corr. i giapponesi verdi si pagaron da I. 3.70 a 4.—; i gialli e di seme nostrano da I. 4.15 a 4.35 al chil.

## Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 10 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					Prezzo ad una tutta oggi		
	comple- siva pesata a tutti oggi	par- tiale oggi pesata	mi- nimo	mas- simi	ade- quate			
Giapp. an- nualiver- di e bian- che	474	10	174	—	3.25	3.65	3.45	3.44
Nostr. gial- le e simili	65	85	40	—	3.40	3.40	3.40	3.47

## Notizie di Borsa.

**PARIGI.** 8 giugno

Rend. franc. 3.00	75.97	Obblig. ferr. rom.	2.44
5.00	111.52	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	76.—	Londra vista	25.13.—
Ferr. lom. ven.	—	Cambio Italia	8.38
Obblig. ferr. V. E.	240.—	Gons. Ing.	96.16
Ferrovia Romana	75.—	Egitiane	—

## BERLINO 8 giugno

Austriache	448.50	Azioni	397.50
Lombarde	129.—	Rendita ital.	74.60

## LONDRA 8 giugno

Cons. inglese	96.16 a	—	Cons. Spagn.	141. a
" It.	75.78 a	—	" Turco	145.16 a

## VENEZIA 9 giugno

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## VIAGGI INTERNAZIONALI

# CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

## LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio**, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Bertini**, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura, calore dell'estate mitte, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7° R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-seliosa anche in tempo di massima siccità.

Ripiena completa di tutti gli apparecchi idroterapici più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietari.

## PREMIATO STABILIMENTO BENIGNO ZANINI



Estratto Tamarindo Zanini  
MILANO

DEPOSITO SPECIALE  
del rinomato MARSALA INGHAM

Grande assortimento

## MACCHINE DA CUCIRE

a ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffe Meneghietto.

### PREZZI ECCEZIONALI

## IL DEPOSITO MOBILI della Ditta ZACCUM GIROLAMO

N. 9 — Sito in Porta Nuova — N. 9

trovansi provvisti di un completo assortimento di mobili tanto in ferro che in legno, una quantità di fornimenti da camera da ricevere imbottiti con solidità e coperti con stoffe colorate di più qualità. Tieni pure fornimenti per camera da letto, tinello, Retre, Ufficio ecc. Avendo nel proprio deposito laboratorio di Tappezzerie, il medesimo assume qualunque commissione in genere di tappezzerie, come letti elasticci, matterazzi di lana, di crine, crine vegetale, tappezzerie per stanze, tendinaggi, addobbiamenti per cappetterie per sale, il tutto a prezzi da non far temere concorrenza.

Il Direttore di Laboratorio  
Enrico Hoffer

### PREZZI ECCEZIONALI

## GLI ANNUNZII DEI COMUNI

## E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

## TRE CASE da vendere

In Via del Sale ai n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

SI conserva in fabbrica  
di benzina.  
Si vende in ogni occasione  
gratuita per la cura ferme  
gratuita a domenicche.  
Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomachi  
più deboli.

## PEJO

Si spandono dalla Direzione della Fonte in Bocca di dietro taglia postale:  
100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36.50  
Vetri e cassa > 13.50  
50 bottiglie acqua > 12.— > 19.50  
Vetri e cassa > 7.50 >

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## VENDITA CARTONI

PER  
SEME BACI  
graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di fabbrica

presso i Fratt. Tosolini  
UGINE.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE  
DI  
CAFFÈ ECONOMICO  
in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio per suo tenore prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C. nonché vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia.

24 15

## NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispesie, gastriti, gastralgie, costipazioni, invertebrate, emorroidi, palpitations di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomme, illesioni di peste, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, astma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, sollecitamento, isteria, novalgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; **31 anni di variabile successo**.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.811. Castiglion Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79.422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa magnificamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50 per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia**; Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Sant'Antonio** P. Morocatti farm.; **Vittorio-Emanuele** L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Verona** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Pordenone** Rovigo, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malpieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **N. Mito** n. 10, **Padiglione** Quartier Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

## FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERI

di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6



Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

### PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent.

(Gelle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

### PREZZI PEI RIVENDITORI.

Gazose cent. **12** Selz Sifon cent. **05**

### OCCASIONE FAVOREVOLI

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADAE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

— GRANDE RIBASSO —